

LA QUATTORDICESIMA MEZZA MARATONA DI SAN GAUDENZIO NON TRADISCE LE ASPETTATIVE

In mille hanno sfidato anche il gelo

I podisti hanno affrontato una temperatura davvero polare: alla partenza -3°



CASALBELTRAME E' domenica mattina, sono le ore 9,30, e siamo a Casalbeltrame per la 14ª Mezza Maratona di San Gaudenzio: il termometro segna -3° C. Lo speaker, il bravo Davide Daccò, ex-podista di livello nazionale, chiama velocemente i concorrenti sulla linea di partenza. E loro, ubbidienti, rispondono all'appello: sono quasi 1000, tutti in completo da running, che trafelati si accalcano nei pressi dell'arco che delimita il via nella speranza di ritagliarsi il proprio momento di gloria. Ecco, questo più di ogni altra cosa dà la dimensione del successo della manifestazione. E' dagli inizi di questa splendida avventura agonistica che gli organizzatori del Comitato Provinciale della Fidal lottano contro condizioni atmosferiche difficili, d'altronde il calendario colloca la festa patronale novarese in questa

data, ma gli appassionati della corsa non si sono mai dati per vinti. Tra essi non può mancare anche il popolare deejay milanese Linus, al secolo Pasquale Dimolfetta, che da tre stagioni inizia la sua attività podistica proprio con la manifestazione novarese: questa volta, però, le sue condizioni di forma precarie l'hanno costretto a un ritiro prematuro, tra la delusione dei fans venuti proprio ad applaudirlo, ma per il "vecchio leone" dell'etere non mancheranno le occasioni per rifarsi.

Nonostante le premesse della vigilia, la competizione agonistica è serrata e di ottimo livello tecnico: ad imporsi alla fine è il talentuoso marocchino Lhoussaine Ouhkrid (Atl. Palzola) il quale chiude gli oltre 21 km dell'impegnativo percorso in 1 h 07' 40", precedendo di una ventina di secondi il portacolori della

Cover Mapei Diego Abbatescianni. A completare il podio il lombardo Igor Rizzi mentre il vincitore dell'edizione 2009 Marco Brambilla si deve accontentare del 10° posto con il medesimo tempo che l'anno scorso gli aveva garantito il successo, a dimostrazione di un sensibile progresso tecnico della prova. In campo femminile un'unica protagonista, la piemontese Valeria Straneo del Runner Team '99 Volpiano, artefice di un crono di 1 h 17' 51": le sue rivali più accreditate, la marocchina Mira El Kannoussi e la cuneese Eufemia Magro, le giungono a oltre 5' di distacco, mentre la giovane cusiana Federica Cerutti, all'esordio nella disciplina, conclude in 6° posizione.

Al termine della manifestazione grande la soddisfazione degli organizzatori che, oltre a ringraziare Uisp e Panathlon

Club Novara per il supporto logistico e tecnico ricevuto, hanno voluto rimarcare anche la riuscita della corsa non competitiva sui 10 km, partita poco dopo la prova agonistica e che fino a quest'anno non aveva suscitato grande appeal: circa 200 i concorrenti al via, a suggello di una festa sportiva in piena regola..

Paolo Canazza

